

## Preghiera dei fedeli

Cristo, parola di Dio fatta carne, conosce ciò di cui abbiamo bisogno, conosce le nostre aspirazioni. Per questo osiamo farci voce del nostro mondo per presentare, con umiltà e fiducia, le nostre invocazioni. Preghiamo insieme e diciamo:

### Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa, affinché si faccia strumento per trasformare l'umanità in corpo di Cristo, perché non rinunci alla testimonianza e al dialogo per essere segno e via di riconciliazione e di pace, perché nutra gli uomini con la parola di Dio e il dono dell'eucaristia, preghiamo.

2. Per la società civile, perché trovi esempi, modelli e strumenti per edificare una convivenza rispettosa di tutti, solidale con i più deboli, aperta a coloro che chiedono aiuto, capace di diffondere serenità e speranza, preghiamo.

3. Per le famiglie, perché siano aiutate a superare conflitti e divisioni, e trovino nel dialogo e nella capacità di dono reciproco la forza per educare le nuove generazioni al sacrificio e all'impegno per la giustizia, preghiamo.

4. Per la nostra comunità, perché quando si raduna a celebrare l'eucaristia si accorga di formare il corpo di Cristo, sia capace di accoglienza e rifiuti i comportamenti che possono dividere anziché unire, preghiamo.

Signore Gesù, ci hai donato te stesso nella tua parola e nel tuo corpo. Essi sono per noi cibo, con cui tu nutri la nostra vita. Insegnaci a condurre la nostra esistenza secondo il tuo esempio, perché formando insieme un solo corpo, possiamo essere nel mondo testimoni del tuo regno.

Tu che vivi nei secoli dei secoli. **Amen.**

## Questa settimana

- Oggi, alla messa delle ore 11.00, celebriamo il rito del battesimo. **Martina Elisa Di Gregoli** entrerà a far parte della comunità dei cristiani.
- Venerdì prossimo, 11 giugno, è la festa del **Sacratissimo Cuore di Gesù**: alla messa della sera ricorderemo l'amore misericordioso di Cristo e la vecchia pratica dei nove primi venerdì del mese.
- **Don Arturo** è rientrato dalla Bolivia, in una delle prossime domeniche sarà con noi a celebrare l'eucaristia.
- Il Comune di San Giovanni organizza per i bambini frequentanti le scuole materne un **Centro Estivo** presso la ex scuola primaria sita nella frazione di Bolzano. Per informazioni telefonare quanto prima, in mattinata, al numero 0432 939580.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 5 giugno, *san Bonifacio*
- Domenica, 6 giugno, **Corpus Domini**
- Lunedì, 7 giugno, *Sant'Antonio Maria Giannelli*  
**Angela Bergamasco**
- Martedì, 8 giugno, *San Fortunato*  
**Maria Codaro**
- Mercoledì, 9 giugno, *Sant'Efrem*
- Giovedì, 10 giugno, *San Maurino*  
**Galliano e Isolina Barbierato**
- Venerdì, 11 giugno, *Sacratissimo Cuore di Gesù*  
**Renzo Moschioni**
- Sabato, 12 giugno, *Cuore immacolato di Maria*  
**Defunti della famiglia Biancuzzi**
- Domenica, 13 giugno (ore 11.00) **Palmira Fantini**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 06.06.10 – Corpo e Sangue di Cristo  
MEDEUZZA

## Il 'segno' della moltiplicazione

Il centro del messaggio della liturgia della festa del Corpo e Sangue del Signore è certamente il 'segno', cioè il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci che troviamo nel Vangelo di oggi. La sua rilevanza è evidente: non riguarda tanto le reazioni umane degli interessati, quanto il significato dell'agire di Gesù. Le persone coinvolte si perdono di fronte all'evento, prese come sono dallo stupore e dalla sorpresa. Il 'segno' (il miracolo) rinvia alla presenza di Gesù che nutre l'uomo, che risponde al suo bisogno, sazia la sua fame. Il 'segno' rimanda al regno di Dio, dove la presenza di Dio, in Gesù, diventa cibo per l'uomo: non di solo pane (materiale) vive l'uomo.

Un secondo elemento che può essere colto in tutte le letture proclamate in questa liturgia è il richiamo all'universalità, alla comunione tra gli uomini come risultato dell'accettazione della presenza reale di Dio nella propria vita. In Paolo il corpo eucaristico di Cristo rimanda al corpo di Cristo che è la Chiesa. Qui l'evento centrale è Cristo, che dona se stesso per riunire l'umanità. La dimensione eucaristica è fondamentale nella vita della Chiesa e dei singoli cristiani. Cristo è al centro come punto di unità. Interessante a questo riguardo è anche l'invito che troviamo nel testo evangelico quando rivolto agli apostoli che gli facevano notare la fame della folla. egli risponde: "Date voi stessi da mangiare". Chiara allusione al servizio apostolico nella Chiesa e alla missione come essenza costitutiva della comunità cristiana.



**Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati.**

Luca 9,17

Un ulteriore significato, legato al 'segno' del pane e del vino, o alla moltiplicazione del pane, e più specificamente all'eucaristia, sta nel vedere dietro questo 'segno' la misericordia di Dio. Non a caso nel vangelo si parla di abbondanza "Tutti mangiarono a sazietà!": la misericordia del Dio presente è sempre sovrabbondante, non ha misura, non ha limiti, supera sempre ogni schema umano. Per questo tale testo evangelico ha avuto sempre nella Chiesa grande importanza ed è stato unanimemente riferito all'eucaristia: il segno e la fonte della comunione fraterna universale, il segno della solidarietà e dell'alleanza nuova tra Dio e gli uomini, dalla quale deve scaturire sempre la nuova comunità umana, capace di compassione e di misericordia. Chiarissimo, poi, è l'elemento della sovrabbondanza, non solo del pane e del pesce, ma soprattutto dell'amore fraterno.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, celebriamo oggi la festa del Corpus Domini. Gesù ci offre se stesso per trasformare la nostra vita in una offerta gradita a Dio. La partecipazione al corpo di Gesù nella Comunione, fa di noi una comunità, dove le differenze e le barriere sono superate dall'amore che anzitutto riceviamo. Siamo sempre persone fragili ed esposte alla tentazione, al dubbio e anche alle cadute. Ma la riconciliazione che Gesù ci ha meritato con l'offerta di se stesso dona a noi fiducia per rialzarci e camminare. Gesù ci offre anche oggi se stesso come cibo che ci dà forza. Con questi sentimenti e nello Spirito che egli ci invia, celebriamo con gioia la festa del Corpo e Sangue del Signore.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

## Prima lettura

*L'incontro tra Abramo e Melchisedek, narratoci dal libro della Genesi, si colloca sullo sfondo di uno scontro fra diversi popoli. Assume quindi un significato di unità tra gli uomini nelle loro diversità. Nella Tradizione cristiana l'offerta di Abramo è vista come figura di Cristo.*

Dal libro della Genesi (14,18-20)

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: “Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici”. E (Abramo) diede a lui la decima di tutto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo (109,1-4)

*Il salmo afferma i compiti del re: amministrare la giustizia e lottare in guerra. Il re è anche sacerdote e capo dei sacerdoti. Probabilmente questo salmo veniva cantato nella festa per l'incoronazione del nuovo re.*

**Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.**

Oracolo del Signore al mio signore: / “Siedi alla mia destra / finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi”.

Lo scettro del tuo potere / stende il Signore da Sion: / domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato / nel giorno della tua potenza / tra santi splendori; / dal seno dell'aurora, / come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente: / “Tu sei sacerdote per sempre / al modo di Melchisedek”.

**Tu sei sacerdote per sempre. Cristo Signore.**

## Seconda lettura

*Paolo scrive una prima lettera alla comunità di Corinto vittima delle divisioni al suo interno e del comportamento immorale di alcuni membri. Paolo ricorda che i contrasti rendono impossibile la costruzione della comunità e indica nell'Eucaristia il mezzo migliore per ritrovare l'unità e la concordia.*

## Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,23-26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: “Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: “Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me”. Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Sequenza

Ecco il pane degli angeli, / pane dei pellegrini, / vero pane dei figli: / non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, / in Isacco dato a morte, / nell'agnello della Pasqua, / nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, / o Gesù, pietà di noi: / nutrici e difendici, / portaci ai beni eterni / nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, / che ci nutri sulla terra, / conduci i tuoi fratelli / alla tavola del cielo / nella gioia dei tuoi santi.

## Alleluia

**Alleluia, alleluia.** Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

**Alleluia.**

## Vangelo

**Dal Vangelo secondo Giovanni (16,12-15)**

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle

del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: “Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta”. Gesù disse loro: “Voi stessi date loro da mangiare”. Ma essi risposero: “Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente”. C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: “Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa”. Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

**Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.**

**Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.**